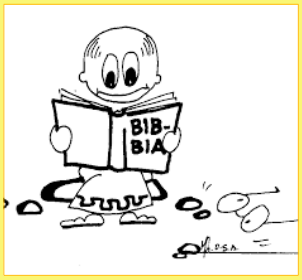
LA DOMENICA *GIORNO DEL SIGNORE*

4 Maggio III Domenica di Pasqua



Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 21,1-19)

Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore.

La fiducia e il perdono del Maestro hanno fatto di Pietro una persona nuova, forte, fedele fino alla morte.
L'incarico, il ministero primo e più importante nella chiesa viene dato a chi vuole più bene a Gesù: questo sia il criterio anche per tutti gli altri ministeri e incarichi pastorali, al di là di altri aspetti che umanamente viene da considerare quali preparazione e capacità personali.
Gesù alla fine fa rivolgere Pietro verso qualcun altro: il pastore per le pecore. Riversare l'amore e la cura alla comunità.
Nella Chiesa Cristo rimane presente con la costellazione che aveva vicino nella sua vita terrena: oltre alla dimensione gerarchica e istituzionale c'è il principio paolino (la dimensione più missionaria), il principio giovanneo (l'intimità con Gesù, l'amore reciproco), il profilo mariano (il si, l'adesione alla sua Volontà)

motto per la settimana

Volere bene a Gesù

Buona Domenica!

Sei il Signore!
I tuoi discepoli hanno quasi timore a chiamarti: il Signore.
Sanno che è titolo di gloria e di divinità.
Ma tu sei un Dio vicino.
Dammi dunque occhi per riconoscerti,
Dammi cuore per amarti, dammi orecchi per ascoltarti, dammi volontà per obbedirti.
Dammi ciò di cui oggi ho bisogno, perché io possa donare a te.
Dammi di chiamarti: il mio Signore
(padre Fabio Ciardi)